

# Relazione tecnica e cronoprogramma

## Scheda intervento

1	<b>ID PRATICA</b>	
2	<b>Codice intervento e Titolo</b>	IS 1.1.1 – La scuola come impresa formativa e come agente del contesto sociale e produttivo – ‘Accademia e Bottega’
3	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	350.000,00 euro (quota stimata, attribuibile all'area interna Bassa Valle), a valere sul bando del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE).
4	<b>Oggetto dell'intervento</b>	<p>L'azione intende agire preliminarmente sul disagio scolastico in un'ottica di prevenzione primaria e secondaria, ma anche – più in generale – sull'attività scolastica complessiva al fine di coinvolgere maggiormente gli studenti per creare una scuola più inclusiva, più “comunità” e, in definitiva, migliore in quanto i risultati scolastici e la carriera degli studenti ne traggono giovamento. Il disagio non risolto si trasforma in difficoltà di apprendimento con conseguenti carriere scolastiche accidentate che non portano ad un'adeguata e spendibile formazione. In un'ottica di prevenzione sia primaria che secondaria si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affrontare le seguenti problematiche: difficoltà di gestione dei "nuovi adolescenti", scarsa motivazione allo studio, carenze di strategie di insegnamento efficace, scarso coinvolgimento della comunità territoriale nell'azione educativa e formativa;</li> <li>- promuovere una riflessione condivisa tra insegnanti e studenti per favorire sempre di più la costruzione di una scuola inclusiva. La lotta alla dispersione scolastica deve prevedere modalità, strategie e strumenti diversificati mano a mano che gli studenti crescono. Occorre agire per evitare fenomeni che facilitino un rallentamento progressivo delle carriere scolastiche e soprattutto che determinino forme di dispersione “occulta”.</li> </ul> <p>A seguito della pandemia, inoltre, è necessario colmare le lacune formatesi nel 2020, e che ancora potrebbero formarsi, a partire da subito e proseguendo nei mesi e negli anni successivi, quanto meno nelle due prossime annualità scolastiche (2021-22; 2022-23)</p> <p>Tale intervento si inserisce nella strategia Aree interne della Bassa Valle.</p>
5	<b>CUP</b>	Il CUP sarà acquisito a seguito dell'approvazione dell'intervento
6	<b>Localizzazione intervento</b>	Verrès
7	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La presente Azione fa riferimento all'Azione portante ‘A - Realizzazione di un polo scolastico di eccellenza’ della Strategia dell'area interna Bassa Valle.</p> <p><u>Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale</u></p> <p>Obiettivo della Sovrintendenza agli studi è quello di intervenire con una strategia che riduca il tasso di abbandono scolastico. Infatti, a partire dai dati elaborati da Eurostat, si evidenzia come in Valle d'Aosta, sulla base dell'indicatore E.S.L. (Early School Leavers), il tasso di abbandono scolastico sia, nel 2016, pari al 14,5% (fonte ISTAT), mentre la media italiana si attesti al 13,8% (fonte ISTAT) La Valle d'Aosta si discosta, poi, in maniera significativa, rispetto alla media nazionale, anche da molti altri indicatori considerati a livello statistico per l'analisi e comprensione del fenomeno. Fra questi, ad esempio, la quota di allievi in ritardo al secondo anno nella scuola secondaria di II° grado è pari al 29,8% (fonte ISTAT). Il tasso di diplomati è, poi, del 65,7% (anno scolastico 2015/16). Inoltre i NEET in Valle d'Aosta rappresentano il 17,7% (fonte ISTAT) e il dato è in linea con le regioni del Nord-Ovest. In Italia essi rappresentano il 24,3% (fonte ISTAT). Emerge, quindi, dall'analisi dei dati regionali, un profilo di una scuola piuttosto “selettiva” in età di obbligo di istruzione e, tenuto conto anche dei nuovi flussi migratori che caratterizzano il contesto regionale, una scuola che ha difficoltà ad integrare gli studenti stranieri i quali conseguono, secondo i dati INVALSI, risultati inferiori rispetto agli studenti autoctoni. Le cause di performance così negative sono rappresentate da fattori extrascolastici, di carattere familiare, socio-economico, ma anche nella difficoltà incontrata dal sistema scolastico di orientare e motivare i giovani studenti. Oggi, nei percorsi formativi, come tradizionalmente disposti nell'esperienza scolastica, emergono forti aspetti di distacco della soggettività giovanile rispetto all'esperienza di vita e di studio richiesta dalla scuola. Un contributo al superamento di questa distanza può essere dato dalla creazione di alleanze formative tra scuola e territorio, ampliando l'offerta formativa, anche in orario extrascolastico. Con questi partenariati verrebbero a determinarsi, a livello territoriale, molteplici e diffusi meccanismi di condivisione riguardo alle fasi di programmazione,</p>

azione e valutazione dell'offerta formativa, superando le classiche barriere delle burocrazie professionali e rinsaldando i legami fra le diverse componenti del sistema organizzativo. Una delle strategie possibili per ridurre il tasso di dispersione scolastica è quella di rendere le scuole meno autoreferenziali. Il territorio dove sono insediate le istituzioni scolastiche può offrire significative opportunità per la progettazione di iniziative curricolari ed extracurricolari sia in un'ottica di prevenzione sia in un'ottica di recupero. Gli studenti possono ritrovare la motivazione allo studio e alla formazione attraverso progetti che li mettano al centro di azioni che tengano conto delle loro attitudini e delle loro competenze. Inoltre, le scuole dichiarano palesemente la difficoltà di rispondere in modo completo alle crescenti richieste della società in ordine all'educazione di ogni alunno e richiedono, legittimamente, risorse umane e risorse economiche su più voci:

- per poter contenere i casi più difficili e attivare realmente percorsi educativi specifici;
- per poter innovare gli spazi e gli strumenti dell'azione didattica; - per affrontare in modo approfondito alcuni contenuti specifici; - per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro;
- per poter aggiornare i docenti.

Nei diversi gruppi di lavoro inter-istituzionali delle scuole, è emerso chiaramente il bisogno di migliorare il coordinamento tra i vari progetti d'intervento con i diversi attori del territorio, attraverso il coinvolgimento strutturato dei differenti operatori sociali e i soggetti del sistema economico-produttivo.

#### Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione

La situazione riguardante la scolarizzazione dei giovani valdostani non è priva di ombre su tutto il territorio regionale ed infatti le problematiche della dispersione e dell'abbandono scolastico sono al centro della programmazione delle iniziative in capo alla Sovrintendenza agli studi e alle istituzioni scolastiche. Il disagio non è necessariamente legato a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, ma piuttosto è determinato da una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, familiare e/o da stili educativi che non rispondono alle reali esigenze del bambino. Tale condizione di svantaggio, che si può genericamente indicare come "povertà educativa" è altamente predittiva di futuri svantaggi sociali ed economici. Con l'intervento si intende affrontare le seguenti problematiche: scarso coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche, difficoltà di gestione dei "nuovi adolescenti", scarsa motivazione allo studio, carenze di strategie di insegnamento efficace, scarso coinvolgimento della comunità territoriale nell'azione educativa e formativa. Le problematiche variano con gli alunni adolescenti, crisi evolutiva dell'adolescenza, scelta in ordine al proprio futuro.

#### Coerenza programmatica

##### Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:

- Rapporto "Reducing early school leaving: key messages and policy support (Commissione europea - Nov 2013);
- DGR 672/2014 Approvazione piano interventi per miglioramento/potenziamento politiche educative - XIV legislatura;
- Indagine conoscitiva sulle strategie per contrastare la dispersione scolastica (Camera dei deputati - 7a Commissione Cultura, scienza e istruzione - 2014);
- Piano Straordinario 2016/20 per la riduzione della dispersione scolastica in Valle d'Aosta (DGR 1224/2016);
- Progetto P.R.I.M.O. Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Francia (Alcotra) 2014/20;
- Piano regionale giovani 2016/18: lotta contro il disagio giovanile e quindi contrasto alla dispersione scolastica.

##### Normativa regionale, statale e europea:

- Legge 107/15 Riforma sistema nazionale istruzione e formazione;
- L.r. 12/2013 Promozione e coordinamento politiche giovanili;
- L.r. 18/2016: Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DGR 367/2017 Criteri e modalità per l'organizzazione didattica, per il sistema tutoriale, per la valutazione e per la certificazione delle competenze dei percorsi in alternanza scuola-lavoro;
- Legge n. 53/2003 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- D.lgs. 77/2005 (norme generali sull'alternanza scuola-lavoro).

8	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Anche se alcune spese potranno essere effettuate durante il secondo quadrimestre del 2021 (maggio-agosto), si prevede l'avvio delle attività nel corso dell'a.s. 2021/22 nella sola scuola secondaria di 2° grado.</p> <p>I percorsi formativi saranno attivati nei seguenti campi:</p> <p>A) ETICA E SALUTE: creare momenti di riflessione sulle responsabilità individuali verso un cammino di miglioramento e ricostruzione della società; essere stimolati verso comportamenti e stili di vita lontani dai rischi di disagio, emarginazione e utilizzo di sostanze, per porre le basi di un futuro da attori responsabili e positivi all'interno della società.</p> <p>B) MATEMATICA, AREA SCIENTIFICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: in questo ambito ci si propone l'obiettivo di motivare gli studenti allo studio della matematica, dell'area scientifica e dell'informatica. Si creeranno contesti per fornire agli alunni spunti concreti di applicazione delle materie scientifiche nella vita di tutti i giorni, per sviluppare strategie didattiche utili alla motivazione allo studio della matematica, della scienza e dell'informatica, per migliorare la capacità di problem solving, per stimolare nuovi metodi di apprendimento mediante l'integrazione delle tecnologie informatiche nella didattica, per comprendere il funzionamento degli strumenti informatici e non impararne semplicemente la modalità di utilizzo. Particolare sostegno a queste attività saranno la presenza di laboratori che permetteranno di superare i metodi didattici tradizionali, prevedendo approcci e metodi che richiedono un'integrazione tra accademia e bottega, tra teoria e pratica, che spostano il focus della formazione verso un'impostazione bottom-up di tipo induttivo, con attività di problem solving e di cooperazione e ricerca</p> <p>C) AREA UMANISTICA, FILOSOFICA, LINGUISTICA:  Gli studenti potranno scoprire o approfondire la riflessione filosofica su temi etici ed estetici, sviluppare il pensiero critico e creativo, sensibilizzare la capacità di ascolto e osservazione, migliorare le capacità relazionali e di comunicazione, rinnovare creativamente le metodologie didattiche,  Gli studenti potranno inoltre rinforzare le competenze in lingua straniera con attività formative che utilizzano strategie innovative e nuove tecnologie.</p> <p>D) AREA DELL'INCLUSIONE: In un territorio ad alta densità di stranieri e di continua immigrazione, l'argomento inclusione supera il concetto classico di "alunno con disabilità" e si apre a tutto un ventaglio di "differenze" dallo stereotipo di "alunno normale": disabilità fisiche, cognitive, ma semplicemente diversità linguistiche, religiose, geografiche necessitano di particolare attenzione per evitare che da esse nascano dinamiche di esclusione e/o sopraffazione.  Le offerte culturali, sia teoriche sia pratiche, saranno condotte da insegnanti dell'Istituzione scolastica in collaborazione con formatori esterni e professionisti/esperti nel settore.</p>
9	<b>Risultati attesi</b>	10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
10	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatori di realizzazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Destinatari (n.) – Target: 500 area interna Bassa Valle.</li> </ul> <p><u>Indicatori di risultato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (%) – Baseline: 0 – Target: 75.</li> </ul>

11	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Avviso pubblico.
12	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Avviso pubblico finalizzato alla selezione dei progetti.
13	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Elementi preliminari alla predisposizione dell'avviso pubblico finalizzato alla selezione dei progetti.
14	<b>Soggetto attuatore</b>	RAVA – Struttura Programmazione fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione.
15	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	In esito all'avviso per l'attuazione dell'Azione saranno selezionati i Progetti e definiti, di conseguenza, i RUP.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	Altro	350.000,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione avviso	1 maggio 2021	30 maggio 2021
Selezione dei progetti	31 maggio 2021	30 giugno 2021
Realizzazione dei progetti	1 settembre 2021	30 giugno 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo
2021	50.000,00
2022	175.000,00
2023	125.000,00
Costo totale	350.000,00